

Spesa delle famiglie in crescita, ma resta sotto i livelli del 2011. Un'analisi che conferma la debolezza generale

Nel 2017 2.564 euro al mese di spesa media (+1,6% rispetto al 2016 e +3,8% sul 2013): è il quarto anno consecutivo di crescita, ma ancora non si è tornati ai 2.640 euro del 2011. La voce di spesa più elevata è quella per abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili, manutenzione ordinaria e straordinaria.

«Al di là della già nota esiguità della dinamica della spesa in termini reali, la debolezza del quadro complessivo emerge soprattutto dalla sclerotizzazione di situazioni di marginalità. Infatti, rispetto al 2013, nel 2017 la spesa delle famiglie con un minor livello di consumo è diminuita in termini monetari e ancora di più in termini reali». Questo il commento dell'Ufficio Studi Confcommercio ai dati sulle spese per consumi delle famiglie nel 2017 diffusi dall'Istat. «Si tratta - prosegue Confcommercio - di una quota pari al 15% del totale delle famiglie nella quale si concentrano quelle più numerose e quelle composte da stranieri. In ogni caso, terziarizzazione dei consumi, maggiore attenzione alla cura del sé, alla mobilità e alle comunicazioni si confermano i trend più rilevanti dei nuovi modelli di spesa delle famiglie». «Per una crescita robusta del sistema Paese - conclude Confcommercio - bisogna tenere sotto controllo le disparità sociali puntando a una maggiore inclusione attraverso politiche attive del lavoro».